

Spunti di riflessione

Parliamone.....

Maria Angela Giulini

Ricomincia l'anno solare e con esso le attività sospese per le festività natalizie. Siamo reduci da una simpatica e coinvolgente "CIN CIN LA" a Verona e ci accingiamo ad affrontare lo spinoso problema delle regie. Non riteniamo certo di poter dire la parola fine al quesito "tradizionali o moderne"? Anche perché sotto queste due definizioni troviamo una enorme quantità di esperienze e di esperimenti innovativi che difficilmente sarebbero classificabili e che veleggiano dalle intelligenti alle idiote.

Il calendario delle manifestazioni quindi seguirà i due tradizionali binari e si alterneranno le uscite per assistere agli spettacoli del Teatro Filarmonico a Verona e i pomeriggi musicali al Circolo Unificato dell'Esercito; all'Assemblea dei Soci seguirà il pranzo, essi sono i momenti forti della nostra attività sociale che non deve mai essere disgiunta da quella culturale poiché un'Associazione vive in quanto persegue degli obiettivi culturali comuni, ma si fortifica nella condivisione e nell'amicizia.

Oggi più che mai viviamo in un periodo di incertezze e di preoccupazione per il futuro, le finanze private e pubbliche vanno dosate e amministrate con ocularità e misura, non siamo più al momento dello spreco e nella possibilità di utilizzare ciò che ci circonda perché anche la terra sta esaurendo le sue ricchezze. Affinché la vita della nostra Associazione non risenta troppo del momento difficile che in generale stiamo attraversando, continueremo a gestire la nostra attività stringendo un po' "la borsa" senza nulla chiedere in più ai soci sia per la tessera che per le varie manifestazioni, anzi si perseguirà nel medesimo criterio di gratuità per tutto ciò che

riguarda l'attività culturale.

Da un anno il direttivo ha acquistato membri nuovi, regolarmente eletti nell'assemblea dei soci, e molte innovazioni sono sopravvenute soprattutto per quanto riguarda la modernizzazione e l'adeguamento ai nuovi mezzi di comunicazione; ora il nostro notiziario non è solo in rete, ma viene inviato a molti (circa 900) amici acquistati con Facebook e una rete di contatti amicali.

Stiamo rifacendo la "veste" alla ricerca sul Teatro Verdi non solo tenendo

Segue a pag. 4

La segreteria informa

Abbiamo organizzato

* **Domenica 17 gennaio**

Circolo Unificato dell'Esercito - ore 16.00

Il riscatto dell'opera con la partecipazione del regista **Mirco Michelon** e del musicologo **Paolo Padoan**

* **Giovedì 28 gennaio***

Teatro Filarmonico Verona

La Bohème di G. Puccini regia di I. Stefanutti

* **Venerdì 12 febbraio***

Teatro Filarmonico Verona

(*)Partenza come al solito alle ore 18,30 da Prato della Valle.

L'Opera da tre soldi di B. Brecht, musiche di Curt Weill, Coreografia e regia di Mario Piazza

* **Domenica 21 febbraio**

Circolo Unificato dell'Esercito ore 16.00

Assemblea annuale dei soci preceduta da un concerto di musiche da salotto con la partecipazione del tenore Carlos Natale.

L'Assemblea dei soci prevede il seguente programma: relazione del presidente - relazione del tesoriere- presentazione per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo - varie ed eventuali. L'orario previsto relativo all'assemblea è alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17,30 in seconda convocazione (tra una convocazione e l'altra assisteremo al concerto).

Inutile ripetere che l'assemblea è il momento di fondamentale importanza per la vita di qualsiasi associazione perché l'unico in cui protagonisti dovrebbero essere i soci che durante l'anno trascorso sicuramente avranno maturato idee, proposte, critiche o riserve sull'operato del direttivo e che in questa occasione potrebbero divenire parte attiva del gruppo al quale appartengono per simpatia, ma soprattutto per condivisione di interessi. Vi aspettiamo numerosi anche

Segue a pag. 4

SOMMARIO

Pag.

Spunti di riflessione  La segreteria informa 

1

Ritorno al melodramma II  Trovatore al teatro Verdi 

2

Artisti del passato 

3

Segue pagine - Varie 

4

Ritorno al melodramma Il Trovatore al teatro Verdi

Gianfranco Danièlletto

Mercoledì 23 e domenica 27 dicembre 2009 al Teatro Verdi le due recite di "Il Trovatore" di G. Verdi hanno concluso la piccola stagione lirica tornando al melodramma dopo l'incursione nel mondo dell'operetta (già commentata nel numero precedente) e mi accingo a parlarne perché l'avvenimento rimanga nella nostra memoria di melomani senza volermi elevare a critico o saccente. Incominciamo dalla regia di Denis Krief. Il fatto che ogni sua realizzazione desti curiosità e aspettative, dipende dal fatto che tutto si potrà dire, ma non certo che egli non abbia fantasia, coerenza di idee e una professionalità che nulla lascia al caso, ma che segue un ben definito disegno. Personalmente ho trovato geniale l'originalità dell'idea che legava il tutto permettendo una trasposizione dalla scenografia "tradizionale" senza scandalizzare. Immaginando il racconto iniziale di Ferrando come quello di un cicerone che accompagna dei turisti a visitare un castello spagnolo fa proseguire la trama ricavandola da un libretto-dépliant (il librone di legno) in cui ogni visitatore arricchisce con la propria fantasia le varie scene, di pagina in pagina, mentre non vengono contraddette le parole di Cammarano e l'incalzante musica di Verdi. Inoltre un sapiente uso delle luci e delle ombre creavano suggestive coreografie. Comprendo che l'argomento è talmente vasto e soggettivo che non può essere

soddisfatto dalle mie personali dissertazioni ed è per questo che la nostra Associazione, sempre attenta alle problematiche del melodramma nei suoi vari aspetti, ha in programma un incontro, dedicato all'argomento delle regie domenica 17 gennaio (vedere la "Segreteria informata" del presente notiziario). Passiamo all'aspetto musicale (è bene specificare che io ho assistito allo spettacolo di domenica 27 dicembre) parlando dei protagonisti: il giovane basso Roberto Tagliavini è piaciuto e solo un personale parere me lo avrebbe fatto apprezzare maggiormente con una voce più scura che mi sembrerebbe più adatta a un personaggio così cupo. Di Natalia Roman conosciamo le potenzialità che non possono certo svilupparsi nella parte della scialba Ines. Ottima la prova di Anna Smirnova con la vocalità completa per il personaggio di Azu-

cena sia per volume, che per colore e interpretazione. Molto bene anche il giovane baritono Vitaly Bilyy nella non facile parte del Conte di Luna, con l'uso molto appropriato della mezza voce nel "Balen". Di Walter Fraccaro non possiamo che apprezzare la parte acuta della sua voce che squilla piena di armonici, sempre desiderati nel tenore drammatico, mentre un colore più caldo nell'ambito centrale valorizzerebbe la sua notevole vocalità. Per ultima, come *dulcis in fundo* vengo a Kristin Lewis che, come avevo apprezzato nell'Aida dell'anno scorso, ha rinnovato in me il piacere di ascoltare una vocalità completa in ogni aspetto: nell'estensione senza alcuna difficoltà, nell'uso delle mezze voci, nel volume ottenuto grazie a un'impostazione che arricchisce di armonici l'emissione, tanto che la sua voce non viene mai coperta neanche dal forte con quindici "f" dell'orchestra e, per finire, il tutto usato per ottenere un'interpretazione che coinvolge chi l'ascolta. Per quanto riguarda il maestro Omer Meir Wellber, dico che non tutte le aspettative, deducibili dalla sua giovane ma intensa carriera, mi hanno soddisfatto, sarò retrogrado ma per me è sempre valido l'asserto verdiano in cui "la lirica è voce, voce e ancora voce" e questa, secondo me, dovrebbe essere una regola a cui inchinarsi adeguando le sonorità dell'orchestra.

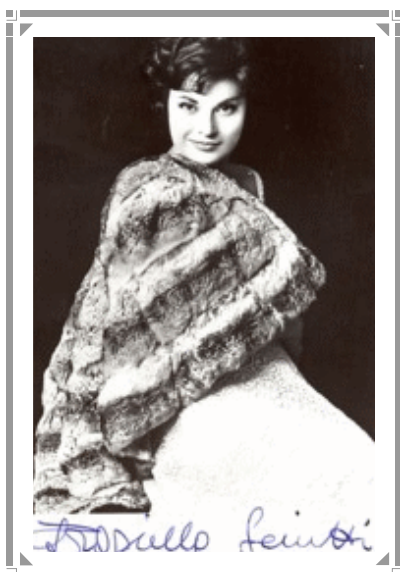


Termino il resoconto andando "fuori tema" sempre per soddisfare la memoria di ciò che si realizza nel nostro Teatro Verdi. Parlo della "Aida" andata in scena venerdì 4 dicembre 2009 che non desidero commentare anche per non criticare quanto fatto con amore e con nobili scopi dall'Associazione Italiana Leucemie di Padova ma per segnalare il debutto in Radames del tenore padovano Orfeo Zanetti che, rinnovandosi con una tecnica vocale più valida, ha dato vita al personaggio con voce e interpretazione degna dei più noti artisti del momento. Auguriamo quindi a questo artista il riconoscimento che gli spetta di diritto, auspicando che gli vengano assegnati ruoli ben più adeguati di quelli di comprimario a cui viene spesso chiamato nella sua Padova, come peraltro, avviene in altri Teatri italiani e stranieri.

Artisti del passato

Paolo Padoan

GRAZIELLA SCIUTTI



Attrice avvenente e spigliata, dai mezzi vocali però limitati nell'estensione ancorché ragguardevoli per limpidezza timbrica, facilità d'emissione, perizia tecnica, la Sciutti proveniva dalla musica da camera. In questo specifico campo si arricchì d'una esperienza invidiabile e si formò sotto una

scuola severissima. Prima di arrivare alla notorietà nel campo della musica lirica dovette percorrere tutti i gradini, passò cioè dalle parti secondarie alle opere riesumate, dalle opere rossiniane sconosciute alle più note e alle parti protagoniste.

La sua interpretazione del ruolo di Norina è stata indubbiamente notevole, così pure quella di Rosina. Di questo personaggio ha lasciato traccia discografica nella edizione che la vede accanto a Lazzari, a Bruscantini e a Corena: è deliziosa nella raggiunta fusione di voce e di temperamento che ben si addice allo spassoso personaggio rossiniano.

La strada percorsa lungo la sua carriera è segnata da continui successi colti anche, nei primi anni, con i Cadetti della Piccola Scala. Nata a Torino nel 1932 debuttò a Aix-en-Provence nel *Telefono* di Menotti. Dopo brevi partecipazioni ne' *Le nozze di Figaro*, *La clemenza di Tito*, *Il ladro e la zitella* alla Rai, conobbe la notorietà dopo aver partecipato alla Piccola Scala nel *Matrimonio segreto* e in *Così fan tutte*. Da allora il suo repertorio cominciò a spaziare dal Settecento al primo Ottocento, non tralasciando però l'opera contemporanea.

All'estero cantò a Edimburgo, Bruxelles e al Metropolitan di New York.

Dopo il ritiro dalle scene si dedicò con successo alla regia. E' scomparsa pochi anni fa.



LINA (ADELINA MARIA) AMBROSO



Un breve soggiorno a Legnago, in provincia di Verona, mi ha fatto riprendere contatti, logicamente virtuali, con un soprano veneto che a suo tempo ho descritto – seppur per sommi capi – nel mio volume sui cantanti veneti. Si tratta di Adelina Maria Ambroso che in arte si fece chiamare Lina, nativa appunto di Legnago nel 1893 ed ivi deceduta nel 1965.

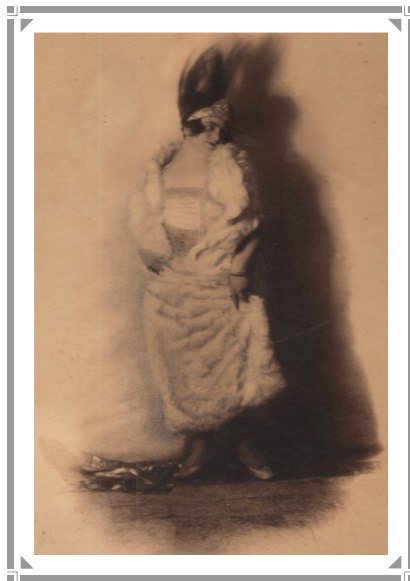
A rinfrescarmi la memoria sono stati alcuni suoi cimeli artistici conservati nel locale museo.

Aveva studiato al Conservatorio di Bologna e debuttato a Carpi nel 1919 come Maddalena di Coigny nell'Andrea Chénier. Subito la carriera prese il volo.

La ebbero i teatri di Ferrara, Reggio Emilia, Cesena, ma poi anche quelli più importanti di Bologna, Palermo, Milano (Teatro Dal Verme), Catania. Diverse le tournées all'estero e in particolare in Cina, nelle Filippine, in Giappone (Tokio) con l'opera forse a lei più congeniale, vale a dire Tosca, spesso accanto al tenore Enrico Brivio e al baritono Vicleffo Scamuzzi. Altro ruolo spesso eseguito è stato quello di Cio-Cio-San della Butterfly pucciniana, proposto oltre che nelle tournées asiatiche anche al Bellini di Catania (1935).

Nel Teatro Garibaldi di Chioggia, a quei tempi frequentato

da artisti di primo piano (come Tito Schipa, Mario Basiola, Adelaide Saraceni, ecc.) si presentò nel 1920, quindi ancora debuttante proprio nella Tosca, accanto al tenore Vittorio Salbego e al quotato baritono Aristide Anceschi.



Parliamone ... da pag. 1 attivo l'aggiornamento, ma rivedendone anche l'uso secondo le nuove e più attuali indicazioni tecnologiche.

Non posso non ripetere che la nostra attenzione resta massima nei confronti della programmazione dell'Amministrazione comunale degli eventi culturali per il 2010 tra cui vorremmo individuare lo spazio e le risorse che verranno dedicate alla lirica; ho già premesso che è un momento difficile e nella consapevolezza di ciò, vorremmo poter contribuire a individuare mezzi e modi per ridurre le spese, ma mantenere in vita ciò che la Città ha dimostrato di volere fortemente.

Gli impegni del direttivo non sono proprio pochi e, come sempre, ci rivolgiamo agli amici di buona volontà affinché o con articoli per questo notiziario o in ogni altro modo, ci diano una mano per poter essere sempre all'altezza delle attese e delle necessità.

A tutti un buon 2010!!!

Segue da pag. 3

Nel repertorio aveva però anche Traviata e Otello di Verdi, La Bohème e La rondine di Puccini, Faust di Gounod, Mefistefele di Boito, Fedora di Giordano, Cavalleria rusticana di Mascagni e Pagliacci di Leoncavallo, La Gioconda di Ponchielli e La Wally di Alfredo Catalani.

Andò sposa ad un certo Stello subito dopo il ritiro dalle scene. Purtroppo non vi sono sue registrazioni, però le cronache del tempo riportano che la sua voce era piacevolissima e che i successi di pubblico e di critica non le sono mancati.

Presidente: Mariangela Giulini

Direttore Artistico: Gianfranco Danieletto

Vicepresidente: Nicoletta Scalzotto

Composizione del Consiglio Direttivo

Luciano Anselmi, Donatella Foddai, Carlo Lazzarin, Paolo Lerro, Natale Nalon, Wilma Nalon, Mariangela Molinari.

Informazioni e iscrizioni

* Agenzia APA - Riviera Tito Livio, 12 - Padova

* Negozio decorazioni: Via dei Soncin, 12 - Padova

* Sede - Via Vecellio 75 (Arcella) - Padova

Contatti telefonici e prenotazioni

Tel. 049 658308 Presidente Mariangela Giulini

Tel. 346 8856322 Direttore Artistico G. Danieletto

Tel. 335 6303408 Comunicazioni e media N. Scalzotto

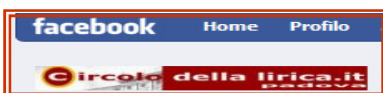
Tel/fax 049 60 51 17 Sede operativa

Tel. 049 86 45 98 8 Segretaria Wilma Nalon

<http://www.circolodellalirica.it>

E-mail info@circolodellalirica.it -

ufficiostampa@circolodellalirica.it



La Segreteria .. da pag. 1 perché in questa occasione chi non l'avesse ancora fatto potrebbe rinnovare la tessera la quale non è solo un contributo finanziario all'attività, ma un modo per far sentire la propria adesione all'idea per cui ci battiamo: far sopravvivere l'Arte lirica.

Domenica 7 marzo Ristorante "Kofler"

Via Pilade Bronzetti, 34 -Padova - ore 12.00

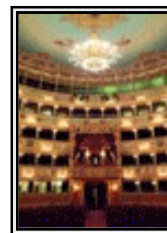
Pranzo sociale in un ambiente moderno in cui ci sentiremo tutti rinnovati nella forma e anche nella "sostanza". Siamo infatti organizzando un incontro giovane dove pensiamo che il nostro bel gruppo scoprirà la sorpresa di qualche novità rispetto al solito e si sentirà stimolato dalla presenza di ospiti inaspettati e di cui vorremmo mantenere il segreto affinché la gioia sia anche più grande. Nel prossimo numero saremo più precisi su tutto.

Lirica al Cinema Rex

* **Martedì 19 gennaio 2010 Cinema Rex h. 20.30**

(data da confermare) **Salomè** di R. Strauss dal *Teatro comunale di Bologna*

Lirica al Piccolo teatro Don Bosco



Nuova iniziativa al Piccolo Teatro don Bosco (Via Asolo n.2 - zona Paltana - 3514-2 Padova) Tel. 049.8827288

e-mail: info@piccolo-padova.it

Opere liriche trasmesse *in alta definizione*.

Novità: possibilità di abbonarsi a tre opere da lunedì 18 a venerdì 22 gennaio
Biglietti: interi €10,00, ridotti €8,00, abbonamento ultime tre proiezioni €23,00.

* Giovedì 18 Febbraio 2010 - ore 21

Madama Butterfly di G.Puccini

in differita dallo Sferisterio di Macerata - Prima Visione

* Giovedì 25 Marzo 2010 - ore 21

La Bohème di G.Puccini

in differita dal Puccini Opera Festival di Torre del Lago

* Giovedì 29 Aprile 2010 - ore 20

Ringraziamenti

Le immagini del soprano Lina Ambroso (pag. 3) sono state gentilmente concesse dalla **Fondazione Fioroni di Legnago**, che conserva nei propri archivi materiale fotografico e giornalistico dell'illustre concittadina.

Si ringrazia il sign. Oliviero Farneti per la gentile collaborazione.

La Fondazione **Fioroni di Legnago** è la più prestigiosa istituzione culturale del Basso Veronese, sorta nel secondo dopoguerra per opera di Maria Fioroni, illustre cittadina legnaghesa, instancabile ricercatrice e custode appassionata delle memorie locali .

<http://www.fondazione-fioroni.it/>